

“Campus” all'estero con l'ateneo

Avviata la macchina organizzativa del gruppo “Aegee”

Lo scambio culturale come mezzo per promuovere l'unità europea e l'integrazione internazionale. Questo lo spirito in cui si sta muovendo l'associazione studentesca universitaria “Aegee”-Udine per organizzare il progetto di scambio culturale “Summer Universities”. Si tratta di un'iniziativa rivolta in primis agli studenti dell'ateneo friulano ma aperta anche a tutti gli interessati dai 18 ai 35 anni, che offre la possibilità di trascorrere un periodo di 2-3 settimane, da

giugno a settembre, in oltre 240 località europee. In questo modo i ragazzi di tutta Europa, coordinati dalle varie sedi locali di Aegee, potranno incontrarsi per conoscere la cultura e le usanze del paese che scelgono di visitare. Durante la vacanza infatti si alterneranno momenti di studio- grazie all'organizzazione dei “Language courses” corsi di lingua impartiti da insegnanti madrelingua- e momenti di svago tra i quali gite, feste ed eventi vari. Il tutto ad un costo modesto:

dai 60 ai 90 euro alla settimana comprendenti vitto e alloggio, viaggio escluso. Questi scambi culturali non mancheranno di far tappa anche a Udine. «La nostra associazione- spiega il presidente Rubens Rossi - in collaborazione con l'Agee-Treviso permetterà ai 25 ragazzi provenienti da tutta Europa di visitare le bellezze del Tri-veneto. Dopo alcuni giorni passati a Treviso trascorreremo una settimana a Udine, dal 24 luglio al 2 agosto con numerose gite a Lignano, Marano e

Previsti scambi culturali con studenti provenienti da tutta Europa

Trieste. L'associazione investirà una dose di risorse per provvedere a tutte le esigenze dei nostri ospiti a partire dall'alloggio per il quale sono già stati prenotati alberghi e appartamenti. Anche il turismo di riflesso verrà avvantaggiato da questi scambi visto che spesso sono gli stessi genitori a tornare nei luoghi visitati dai figli». In molti tra gli studenti universitari udinesi hanno già aderito al progetto, (le

iscrizione termineranno il 24 aprile) alcuni per migliorare l'inglese -lingua di dialogo tra i giovani di diversa nazionalità- altri per poter viaggiare e scoprire posti nuovi. «La bellezza di questo progetto- continua Rossi- è il fatto di poter conoscere ogni anno tanti nuovi compagni di viaggio con cui stringere importanti e duraturi rapporti. I ragazzi che arriveranno qui a Udine saranno trattati come amici non come turisti».

Viviana Zamarian



La facciata dell'ateneo udinese, a cui si appoggia l'associazione Aegee